

Chiesa sui iuris

Il Papa ai siro-malabaresi: dove c'è obbedienza c'è Ecclesia

BORGO PIO

13_05_2024



Questa mattina il Papa ha ricevuto **in udienza** i fedeli siro-malabaresi, con l'arcivescovo maggiore Raphael Tattil. Un'udienza tutt'altro che di routine, alla luce degli scontri (anche fisici) che hanno lacerato l'arcidiocesi di Ernakulam-Angamaly, arcieparchia

"madre" della Chiesa *sui iuris* siro-malabarese (dell'annosa questione, liturgica e non solo, abbiamo scritto più volte qui su [La Bussola](#)).

«Dove c'è obbedienza c'è Chiesa», ha detto loro il Pontefice, esortando a custodire la comunione e rafforzare l'appartenenza alla comunità siro-malabarese «affinché il suo grande patrimonio liturgico, teologico, spirituale e culturale possa ancor più risplendere».

Ha inoltre ricordato che «le tradizioni orientali sono tesori imprescindibili nella Chiesa. Specialmente in un tempo come il nostro, che taglia le radici e misura tutto, purtroppo anche l'atteggiamento religioso, sull'utile e sull'immediato, l'Oriente cristiano permette di attingere a fonti antiche e sempre nuove di spiritualità». E questo, è superfluo sottolinearlo, vale anche in Occidente.